Merate, 16/10/2023

DICHIARAZIONE DI SINTESI

ai sensi dell'art. 9, Direttiva 2001/42/CE e del punto 5.16 DCR 0351/13 marzo 2007

Ai sensi dell'articolo 6 della direttiva sulla VAS, il pubblico e le autorità designate devono essere informate della decisione in merito al piano e al programma. La dichiarazione che sintetizza in che modo considerazioni di carattere ambientale siano state integrate nel piano o nel programma include anche la decisione relativa alla determinazione della conformità del piano o del programma alla direttiva Habitat.

Nella dichiarazione di sintesi l'autorità procedente:

1. riepiloga sinteticamente il processo integrato del piano o programma e della valutazione ambientale (schema procedurale e metodologico – Valutazione Ambientale VAS);
2. elenca i soggetti coinvolti e fornisce informazioni sulle consultazioni effettuate e sulla partecipazione del pubblico;
3. dà informazioni sulle consultazioni effettuate e sulla partecipazione, in particolare sugli eventuali contributi ricevuti e sui pareri espressi;
4. illustra le alternative/strategie di sviluppo e le motivazioni/ragioni per le quali è stata scelta la proposta di P/P;
5. dà conto delle modalità di integrazione delle considerazioni ambientali, in particolare di come si è tenuto conto del Rapporto Ambientale;
6. dichiara come si è tenuto conto del parere motivato;
7. descrive le misure previste in merito al monitoraggio.

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 81 del 22/06/2021 l'Amministrazione Comunale ha avviato il procedimento di variante generale al piano di governo del territorio vigente, ai sensi dell'art. 13 della L.R. 11 marzo 2005, n 12 e smi ed il relativo procedimento di valutazione ambientale strategica.

In seguito all'avvio del procedimento di variante il Comune ha pubblicato l'avviso di avvio del procedimento sul quotidiano a diffusione locale "La Provincia di Lecco" e sui normali canali di comunicazione con la cittadinanza (albo pretorio, sito internet comunale, avvisi), stabilendo il termine (26/10/2021) entro il quale chiunque avesse interesse, anche per la tutela degli interessi diffusi, poteva presentare suggerimenti e proposte.
Detto temine con deliberazione di Giunta Comunale n. 127 del 19/10/2021 è stato poi prorogato di ulteriori 30 giorni, stabilendo, come termine per la presentazione di contributi e suggerimenti, il 25/11/2021.

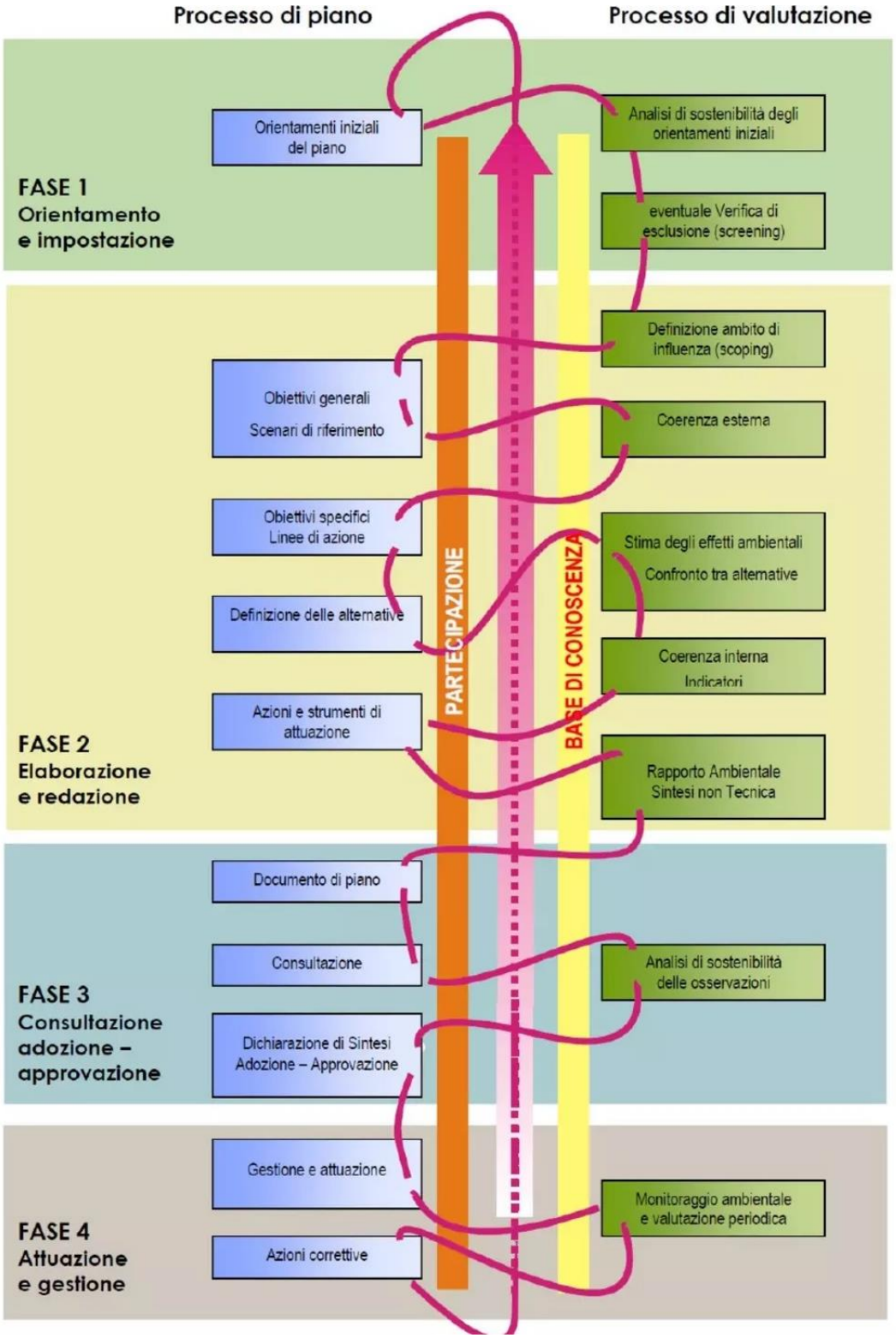
In seguito alla pubblicazione dell'avvio del procedimento risultano pervenute entro il termine indicato n. 46 proposte/suggerimenti (vedasi punto 1.4 Reazione di Variante). Sono state comunque prese in considerare le ulteriori proposte e suggerimenti pervenuti successivamente.

Mediante deliberazione di Giunta Comunale n. 120 del 19/07/2022 l'Amministrazione Comunale ha individuato l'autorità procedente, l'autorità competente ed i soggetti interessati al procedimento.

- Proponente: il Comune di Merate;
- Autorità Procedente: il Responsabile del Servizio Urbanistica, Suap e Commercio del Comune di Merate;
- Autorità Competente per la VAS: il Responsabile del Servizio Lavori Pubblici ed Ecologia del Comune di Merate;

- Soggetti Competenti in Materia Ambientale: A.R.P.A., A.T.S., Direzione Generale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Lombardia, Parco Regionale di Montevecchia e della Valle del Curone, Parco Adda Nord, Enti gestori delle aree protette (SIC-ZPS), Sovrintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici della Lombardia, Soprintendenza per i Beni Archeologici della Lombardia;
- Enti Territorialmente Interessati: Regione Lombardia, Provincia di Lecco, Comuni confinanti;
- Pubblico Interessato: i cittadini di Merate e le associazioni, persone giuridiche, organizzazioni o gruppi di tali persone, le associazioni di categoria, le organizzazioni sindacali, le associazioni e le organizzazioni che promuovono la protezione dell'ambiente, le persone fisiche e/o giuridiche che subiscono o possono subire gli effetti delle procedure decisionali in materia ambientale o che hanno un interesse in tali procedure.

Il percorso di VAS si è svolto in modo parallelo e integrato con quello della Variante PGT secondo lo schema regionale sotto riportato.



Documento di scoping e prima conferenza VAS
In data 02/08/2022 l'autorità procedente d'intesa con l'autorità competente ha comunicato la messa a disposizione della documentazione di scoping nell'ambito della procedura VAS della variante generale al vigente PGT.

In data 09/09/2022 è stata convocata la prima conferenza VAS nonché convocazione delle parti sociali ed economiche.
Detta conferenza è stata svolta in modalità videoconferenza tramite la piattaforma Zoom Meeting al fine di garantire la più ampia partecipazione.
Erano presenti per il comune di Merate:
- L'autorità procedente per la VAS Dott. Arch. Carlo Sangalli Responsabile del Servizio Urbanistica, Suap e Commercio del Comune di Merate;
- L'autorità competente per la VAS Dott. Arch. Ramona Lazzaroni Responsabile del Servizio Lavori Pubblici ed Ecologia del Comune di Merate;
- Dott.ssa Elena Comi della società Montana Spa incaricata della VAS;
- Dott. Arch. Silvano Molinetti dello studio professionale Studioquattro incaricato della componente urbanistica della variante di PGT;
- Dott. Luca Magni istruttore direttivo tecnico del Comune di Merate;
- per l'amministrazione comunale Avvocato Giuseppe Procopio Vicesindaco del Comune di Merate.

Risultano pervenuti i seguenti contributi, alcuni pervenuti successivamente alla conferenza:
- contributo Arpa registrato al protocollo comunale in data 25/08/2022 al n. 35208;
- contributo ATS registrato al protocollo comunale in data 13/09/2022 al n. 37496;
- altri contributi prot. 37358 del 12/09/2022 e prot. n. 37681 del 14/09/2022.

Il verbale ed i contributi pervenuti risultano pubblicati sul sito internet comunale e sul sito SIVAS di Regione Lombardia.

Estratto verbale:
Prende la parola il Dott. Arch. Silvano Molinetti che espone l'oggetto della variante:
(riassunto)
Questa è una fase abbastanza formale in cui si definisce con il documento di scoping l'ambito di applicazione della VAS. Parallelamente alla VAS sono in fase di realizzazione la fase di analisi del territorio. Sono in corso l'analisi dei servizi, dei nuclei di antica formazione per avere la documentazione completa che ci permetterà poi di procedere alla variante. La variante ha come obbiettivo l'aggiornamento del piano alle nuove norme ed in particolare alle problematiche relative alla riduzione del consumo di suolo indotte dalla legge regionale 31. La Provincia di Lecco ha già approvato definitivamente il suo strumento urbanistico che fissa degli obbiettivi di riduzione del consumo di suolo agricolo. Nel caso del comune di Merate è prevista una riduzione intorno al 22% di quello che è il suolo consumato. In realtà questa riduzione viene applicata al documento di piano, agli ambiti di trasformazione, viene pertanto applicata alle previsioni di sviluppo di tipo strategico. L'altro tema che la legge 31 prevede è che nella fase di aggiornamento del piano delle regole e del piano dei servizi dovremmo tenere conto del bilancio ecologico pari a zero e quindi le quantità di aree di trasformazione, di cambio di destinazione d'uso da agricolo ad un uso urbano dovranno essere compensate con altrettante aree da riconvertire.
In questa fase arrivano solitamente contributi da parte dei soggetti competenti e da soggetti portatori di interessi pubblici. Ad oggi è arrivato un documento da parte di ARPA, l'agenzia fa

una traccia degli elementi che si dovrà tener conto nella procedura di variante, in parte già contenuti nel documento di scoping ed in parte verranno trattati nel rapporto ambientale.
Da ultimo non va dimenticato che all'interno del territorio comunale abbiamo la presenza di una parte di aree relativa alla rete natura, Sartirana con la riserva e, marginalmente, il parco del Curone. La valutazione strategica riassumerà anche la valutazione di incidenza con i siti natura 2000.
Nella prossima conferenza che riguarda il rapporto ambientale, avremo già il documento di piano completo ed avremo modo di collegarci in maniera più diretta alla materia urbanistica.
In seguito all'introduzione del Dott. Arch. Molinetti prende la parola la Dott.ssa Elena Comi della società Montana Spa per la presentazione del documento di Scoping redatto ed esporre le fasi inerenti la procedura di valutazione ambientale strategica.
(si allega alla presente le slide presentate).

Al termine della presentazione l'avv. Giuseppe Procopio Vicesindaco del Comune di Merate ringrazia i relatori per la presentazione.

Il Dott Arch. Carlo Sangalli dà la parola all'Ing. Ernesto Passoni.
(Riassunto)
Le segnalazioni sono di due tipi: uno si configura come suggerimenti e proposte mentre l'altro riguarda refusi e/o aggiornamenti da apportare al documento di scoping.
Procede ad elencare dei refusi/aggiornamenti del documento di scoping:
- *al punto 3.4 attività commerciali e produttive per maggiore comprensione sostituire le dizioni Auchan Adda Center con Conad, Brico e Trony;*
- *al punto 5.1.1 indicazioni a livello comunitario, al punto 9 pagina 25 probabilmente refuso 2020 invece di 2030;*
- *la figura 5.3 la cartina di Merate è corredata dal titolo Mandello del Lario;*
- *viene scritto valle Ruschetto invece di valle Ruschetta a pagina 40.*

Il resto dei suggerimenti verrà inviato al protocollo comunale.

Al termine l'avv. Giuseppe Procopio ringrazia del contributo fornito l'Ing. Ernesto Passoni.

Prende la parola il sig. Claudio Perico della società di distribuzione gas Le Reti spa.
(riassunto)
Da quanto prodotto finora la variante non interessa la società di distribuzione gas, la distribuzione avviene prevalentemente con tubazioni poste sotto le strade, pertanto non hanno particolari osservazioni.
L'arch. Molinetti spiega le motivazioni per le quali vengono interpellate le società di distribuzione, cioè al fine di conoscere progetti di sviluppo, potenziamenti delle reti presenti sul territorio che potrebbero interferire con l'edificabilità dei suoli da inserire nella carta dei vincoli.
Il sig. Perico rende edotti che c'è un progetto in fase di sviluppo ma risulta ancora in una fase embrionale, non definito, per il quale non è ancora possibile imporre dei vincoli.

Prende la parola il sig. Ghezzi Marco rappresentante della Confartigianato Lecco sede di Merate
(riassunto)
Hanno voluto partecipare oggi per capire se la variante riguarderà degli aspetti che potrebbero interessare gli artigiani.
L'avv. Giuseppe Procopio e il Dott. Arch. Molinetti richiedono all'organizzazione Confartigianato la presentazione di contributi che possono essere sviluppati nella fase di variante al PGT.

Riprende la parola l'Ing. Ernesto Passoni
(riassunto)

Non trova sui documenti di statistica del 2011 ed anni successivi il numero di alloggi a diverso titolo vuoti a Merate, 15 anni fa erano circa un migliaio, richiede se possibile avere un dato aggiornato.
Il Dott. Arch Molinetti spiega che è un dato che cercheremo di recuperare, non vi è un dato statistico preciso ma è possibile ricavare un dato verosimile grazie all'ufficio tributi attraverso le richieste di riduzione dei tributi per gli alloggi non occupati. Altro dato che viene richiesto all'ufficio tributi è la disponibilità di alloggi seconde case o comunque non abitate da residenti.

Prende la parola l'arch. Colombo
(riassunto)
Interessa capire come funziona la legge 18 della Regione Lombardia dove sono ammessi cambi d'uso, ecc. per le aree definite in convenzione o aree industriali. Il dott. Arch Molinetti spiega che si fa riferimento alla legge sulla rigenerazione urbana. L'avv. Giuseppe Procopio spiega che anche questo tema verrà trattato nella fase successiva di stesura della variante. L'arch. Colombo depositerà un suggerimento al riguardo.

Messa a disposizione e conferenza di valutazione
In data 19/04/2023 l'autorità procedente d'intesa con l'autorità competente ha comunicato la messa a disposizione della proposta di documento di piano unitamente al Rapporto Ambientale ed alla sintesi non tecnica procedendo alla pubblicazione degli atti sul sito informatico comunale e sul sito SIVAS nonché al deposito presso il Servizio Urbanistica.

La documentazione è stata depositata per quarantacinque giorni per consentire a chiunque di prendere visione degli atti e poter presentare proprie osservazioni in merito o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi.

In data 08/06/2023 si è svolta la conferenza di valutazione nonché seconda convocazione delle parti sociali ed economiche.
Detta conferenza è stata svolta in modalità videoconferenza tramite la piattaforma Zoom Meeting al fine di garantire la più ampia partecipazione.
Erano presenti per il comune di Merate:

- L'autorità procedente per la VAS Dott. Arch. Carlo Sangalli Responsabile del Servizio Urbanistica, Suap e Commercio del Comune di Merate;
- L'autorità competente per la VAS Dott. Arch. Ramona Lazzaroni Responsabile del Servizio Lavori Pubblici ed Ecologia del Comune di Merate;
- Dott.ssa Elena Comi – Dott.ssa Laura Brioschi della società Montana Spa incaricata della VAS;
- Dott. Arch. Silvano Molinetti dello studio professionale Studioquattro incaricato della componente urbanistica della variante di PGT;
- Dott. Luca Magni istruttore direttivo tecnico del Comune di Merate;
- per l'amministrazione comunale Avvocato Giuseppe Procopio Vicesindaco del Comune di Merate;

Risultano pervenuti i seguenti contributi:

- comunicazione Ministero della Cultura – Segretario Regionale per la Lombardia in data 04/05/2023 prot. n. 18128;
- contributo della Provincia di Lecco in data 18/05/2023 prot. n. 20198;
- contributo ARPA Lombardia in data 26/05/2023 prot. n. 21368;
- contributo Lereti Spa in data 31/05/2023 prot. n. 22027;
- contributo privato cittadino in data 05/06/2023 prot. n. 22536;
- contributo Parco Adda Nord in data 06/06/2023 prot. n. 22806.

Il verbale ed i contributi pervenuti risultano pubblicati sul sito internet comunale e sul sito SIVAS di Regione Lombardia.

Estratto verbale:
(riassunto)
Successivamente prende la parola il dott. Arch. Silvano Molinetti per la presentazione della variante:
Il nostro è un piano che non vuole generare nuove trasformazioni, ci troviamo di fronte ad un momento particolare di ripresa economica, noi veniamo comunque da un periodo nel quale sono state consumate le volumetrie degli ambiti di trasformazioni previste ad uso residenziale del vigente documento di piano. Non vengono pertanto proposti nuovi ambiti di trasformazione ma anzi, dal punto di vista del consumo di suolo per l'adeguamento alla normativa regionale, operiamo una riduzione difficoltosa in quanto ambiti di trasformazione su suolo libero non ancora attuati, ove poter applicare la risoluzione prevista dal PTCP, non ce ne sono. L'unico ambito sul suolo libero ha una destinazione industriale, tale ambito è stato in realtà già contrattualizzato e convenzionato prima dell'entrata in vigore della lr 31/2014, per tale ragione è stato considerato come suolo già urbanizzato.
Nel fare il conteggio della riduzione del consumo di suolo comunque prevista dal PTCP verrà presa in considerazione una riduzione effettuata nella precedente variante e non contabilizzata, tale decisione è stata condivisa con la Provincia di Lecco.
Segue una breve descrizione del lavoro effettuato per la redazione del documento di piano degli aspetti strategici e dell'aggiornamento dei dati economici e sociali. Da queste analisi emerge che, così come avviene nel territorio contermine, la popolazione risulta stabile a fronte anche di flussi migratori.
Anche per questo motivo si è deciso di non andare a ricercare nuove aree di trasformazione ma di puntare tutto sul recupero del patrimonio dismesso attraverso la rigenerazione urbana, peraltro già anticipata con specifica delibera.
In secondo luogo il recupero del patrimonio verrà facilitato attraverso il Piano del Regole andando a migliorare le regole di intervento sui centri storici che ad oggi risultano troppo rigide.
Negli ultimi anni il concetto di ristrutturazione così come previsto dal DPR 380/01 è cambiato profondamente proprio per favorire il recupero del patrimonio esistente.
In merito alla verifica con i Siti Natura si specifica che ad oggi abbiamo effettuato una verifica solo sul documento di piano, ovviamente tale verifica dovrà essere integrata con la verifica di incidenza relativa al piano delle regole ed al piano dei servizi.

In seguito all'introduzione del Dott. Arch. Molinetti prende la parola la Dott.ssa Laura Brioschi della società Montana Spa per la presentazione del processo di valutazione ambientale strategica del documento di piano e del rapporto ambientale redatto nonché del piano di monitoraggio previsto.
(si allega alla presente le slide presentate).

Prende la parola l'Arch. Luisella Mauri del Parco Regionale di Montevecchia e della Valle del Curone: vengono chiesti chiarimenti in merito al rapporto ambientale, all'interno del documento non viene citata la verifica di coerenza con gli strumenti pianificatori del Parco (coerenza verticale e coerenza orizzontale). Il piano del Parco ha sia una valenza paesistica ma anche una valenza sovraordinata rispetto alla pianificazione locale.

Prende la parola la dott.ssa Elena Comi dello Studio Montana: si procederà ad un aggiornamento del rapporto ambientale inserendo tale verifica di coerenza, tale verifica non è stata condotta in quanto il territorio comunale è interessato dal Parco per una piccola porzione.

L'Arch. Luisella Mauri ribadisce la necessità di condurre tale verifica anche in merito alle indicazioni sugli interventi a confine con il parco. Non si evidenziano comunque situazione di criticità rilevate dalla documentazione messa a disposizione.

L'Arch. Silvano Molinetti condivide quanto sostenuto circa la necessità di aggiornare il rapporto ambientale con tale verifica.

L'Arch. Luisella Mauri richiama inoltre la normativa regionale che ammette minime rettifiche alla perimetrazione del parco per avere una definizione più dettagliata del confine.

Prende la parola il dott. Palo Panzeri della Confcommercio di Lecco: all'ente interessa approfondire la tematica degli ambiti di rigenerazione (schede) per capire l'eventuale sviluppo commerciale (aree per servizi, commerciali e terziarie) previste dal piano; richiede se è stato redatto uno studio a riguardo che approfondisca la domanda di tali aree, o se queste indicazioni lasciate libere possono aprire a diversi scenari circa le possibilità di insediamento. Ci si sofferma specialmente sull'ambito di rigenerazione AR7 che per dimensione risulta essere il più rilevante.

L'Arch. Silvano Molinetti risponde che non verrà cambiata la normativa esistente nel piano delle regole (non oggetto di VAS), non si vuole proporre uno sviluppo di tipo commerciale che vada oltre all'esistente. All'interno degli ambiti di rigenerazione non si potrà superare la soglia degli esercizi di vicinato, peraltro liberi anche in altre zone urbanistiche. Sotto il profilo dimensionale l'ambito più rilevante in termini quantitativi risulta essere l'ambito AR7 (area ex Beton villa) nella quale si è scelto di confermare le destinazioni previste dall'attuale strumento urbanistico vigente vista la situazione complessa circa la proprietà dell'area. Non si è voluto creare nuovi poli attrattivi a destinazione commerciale, anche al fine di rilanciare l'attrattività del centro storico attraverso le facilitazioni previste per il recupero degli edifici nei centri storici. Si auspica che tale impostazione possa favorire l'attrattività del centro storico e favorisca il rinserimento delle attività commerciali e possa restituire valore anche alle attività ad oggi esistenti.

L'Arch. Luisella Mauri chiede informazioni sull'ambito di rigenerazione più prossimo al Parco AR9 circa la destinazione d'uso prevista.

Viene indicato che attualmente la destinazione esistente è produttiva/artigianale e che al momento nell'edificio non si svolge alcuna attività.

L'Arch. Silvano Molinetti conferma la possibilità di recupero della sola funzione esistente produttiva/artigianale. Vi è una richiesta di trasformazione in attività commerciale ma si ritiene più corretto il mantenimento di una destinazione produttiva/artigianale anche per non aggravare il traffico sulla viabilità esistente.

Prende la parola l'ing. Ernesto Passoni: chiede informazioni in merito alla cessione di un'area comunale ad una ditta esistente nel territorio contermine approvata nell'ultima seduta di Consiglio Comunale, chiede altresì informazioni circa le volontà di espansione della ditta sul territorio.

Il vicesindaco chiarisce che attualmente non vi sono richieste di tale genere sul territorio meratese per l'espansione dell'attività industriale richiamata; detta ditta ha avuto negli ultimi anni un incremento di assunzioni tali da rendere necessaria il reperimento di aree a parcheggio. Al fine di scongiurare la perdita per il territorio di un'attività economica ad alto tasso occupazionale l'amministrazione intende valorizzare un'area attualmente non utilizzata prevedendone la cessione. Si evidenzia altresì che l'area verrà ceduta solo in seguito alla procedura di evidenza pubblica.

L'Ing. Ernesto Passoni chiede informazioni circa la volontà del comune di Merate di uscire dal Parco Adda Nord ed a che punto sia l'iter.

L'Arch. Carlo Sangalli e l'Arch. Ramona Lazzaroni chiariscono che attualmente non vi sono in corso procedure avviate in tale senso.

L'Ing. Ernesto Passoni chiede informazioni circa l'iter che seguirà la procedura di variante.

L'Arch. Silvano Molinetti chiarisce che, al termine del percorso di VAS, l'autorità competente predispone il parere motivato circa la coerenza delle scelte del piano rispetto le matrici ambientali, successivamente sarà possibile procedere all'adozione del Piano di Governo del territorio comprensivo di Piano delle Regole e del Piano dei Servizi. Successivamente all'adozione da parte del Consiglio Comunale il PGT verrà pubblicato per trenta giorni per consentire a chiunque la presentazione di osservazioni nei successivi trenta gironi. Al termine della procedura ed in seguito all'espressione dei parerei ARPA, ATS e di compatibilità al PTCP espresso dalla Provincia il Consiglio comunale potrà approvare definitivamente il PGT e controdedurre puntualmente ad ogni osservazione pervenute. Si ritiene che tale procedura possa concludersi in circa 5/6 mesi.

Valutazione di incidenza
Contestualmente alla messa a disposizione della proposta di documento di piano, relazione ambientale e della sintesi non tecnica è stato trasmesso alla Provincia di Lecco ed agli enti gestori lo studio di incidenza. La valutazione è stata condotta a carico della Zona Speciale di Conservazione Z.S.C. IT2030007 "Lago di Sartirana", territorialmente compreso entro il perimetro comunale, e secondariamente, nei confronti della Zona Speciale di Conservazione Z.S.C. IT2030006 "Valle S. Croce e Valle del Curone.

In seguito ad una preliminare parere favorevole degli enti gestori delle Zone Speciali di Conservazione (Comune di Merate e Parco Valle S. Croce e Valle del Curone) è stato trasmesso in data 07/07/2023 all'ente provinciale l'aggiornamento dello Studio di Incidenza ricomprendendo anche l'analisi dei possibili effetti della proposta di variante al Piano delle Regole ed al Piano dei Servizi sulle ZSC.

La Provincia di Lecco con determinazione n. 909 del 25/07/2023 ha espresso valutazione di incidenza positiva alla variante generale del Piano di Governo del Territorio ai sensi della DGR 29/03/2021 n. IX/4488 e smi, sulla ZSC IT 2030006 - "Valle Santa Croce e Valle del Curone" e sulla ZSC IT 2030007 "Lago di Sartirana".

Parere motivato
In data 28/07/2023 l'autorità competente d'intesa con l'autorità procedente ha espresso, ai sensi dell'art. 10 del Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i. e degli Indirizzi Generali per la valutazione ambientale di piani e programmi approvati dal Consiglio regionale DGR n.9/761 del 10/11/2010 "Determinazione della procedura di Valutazione ambientale di piani e programmi - VAS (art. 4, l.r. n. 12/2005; d.c.r. n. 351/2007) - Recepimento delle disposizioni di cui al d.lgs. 29 giugno 2010, n. 128, con modifica ed integrazione delle dd.g.r. 27 dicembre 2008, n. 8/6420 e 30 dicembre 2009, n, 8/10971", in attuazione del comma 1 dell'articolo 4 della legge regionale 11 marzo 2005, n. 12, parere positivo circa la compatibilità ambientale della proposta di variante al PGT alle seguenti condizioni:

- ✓ nei conteggi del consumo di suolo e del bilancio ecologico dei suoli (BES) dovranno essere comprese anche le previsioni di PdR e PdS che si configurano come

trasformazione di suolo agricolo o naturale. Al fine della verifica sul BES dovrà essere prodotta apposita cartografia;

- ✓ all'interno dell'elaborato tav DP 7 "previsioni di piano" gli interventi pubblici e di interesse pubblico o generale di rilevanza sovracomunale dovranno essere evidenziati con apposita simbologia grafica;
- ✓ lo Studio Comunale di gestione del Rischio idraulico dovrà essere recepito nella stesura degli atti di variante al PGT;
- ✓ dovranno essere prese in considerazione le osservazioni puntuali indicate nel parere espresso da Arpa Lombardia, in materia di bonifiche; suolo e sottosuolo – materiali da demolizione; inquinamento acustico, zone di rispetto cimiteriale; cantierizzazione; acque reflue; ed, ove occorre, dovranno essere aggiornate le schede degli ambiti di rigenerazione;
- ✓ dovranno essere aggiornate le schede degli ambiti di rigenerazione AR_1, AR_2, AR_8, AR_9, AR_10, AR_12 inserendo la seguente prescrizione: "Nel caso in cui gli edifici o strutture presenti all'interno del lotto siano da demolire, è necessario che prima dell'avvio delle attività edilizie venga predisposta un'indagine ambientale finalizzata a verificare l'eventuale presenza di impianti, o centri di potenziale pericolo (serbatoi interrati, deposito di rifiuti, etc.) e che documenti anche la presenza/assenza di materiali che potrebbero potenzialmente contenere amianto, sia sulle coperture, che all'interno di impianti. Inoltre, prima dell'eventuale riutilizzo degli immobili o dell'effettuazione degli interventi di costruzione, dovrà essere predisposta un'indagine ambientale preliminare dei suoli delle aree oggetto d'intervento, che documenti l'assenza di passività ambientali e la compatibilità degli eventuali livelli di contaminazione del suolo in relazione alle future destinazioni d'uso";
- ✓ dovranno essere aggiornate le schede degli ambiti di rigenerazione AR_3, AR_4, AR_5, AR_6 inserendo la seguente prescrizione: "Nel caso in cui gli edifici o strutture presenti all'interno del lotto siano da demolire, è necessario che prima dell'avvio delle attività edilizie venga predisposta un'indagine ambientale finalizzata a verificare l'eventuale presenza di impianti, o centri di potenziale pericolo (serbatoi interrati, deposito di rifiuti, etc.) e che documenti anche la eventuale presenza/assenza di materiali che potrebbero potenzialmente contenere amianto, sia sulle coperture, che all'interno di impianti. Inoltre dovrà essere predisposta un'indagine ambientale preliminare dei suoli delle aree oggetto d'intervento, che documenti l'assenza di passività ambientali e la compatibilità degli eventuali livelli di contaminazione del suolo in relazione alle future destinazioni d'uso;
- ✓ dovrà essere aggiornata la scheda dell'ambito di rigenerazione AR_7 inserendo la seguente prescrizione: "Qualsiasi intervento edilizio o di semplice scavo dei terreni, non connesso con le attività rientranti nel procedimento di bonifica in corso sull'area, potrà essere avviato solo dopo l'acquisizione della certificazione di avvenuta conclusione della bonifica ex art. 248 del D.Lgs 152/06, o previa approvazione da parte dell'autorità competente ai sensi del Titolo V, Parte quarta del D.Lgs 152/06 nell'ambito dei procedimenti di approvazione e autorizzazione degli interventi di bonifica";
- ✓ vengano integrati nella rete ecologica comunale, in cartografia e norma (art. 15 Disposizioni Normative), i contenuti e le disposizioni di tutela della rete ecologica individuata dal Parco Adda Nord nella variante al Piano Territoriale di coordinamento del Parco adottata con Deliberazione della Comunità del Parco n. 2 del 25/02/2022 e n. 15 del 16/09/2023;
- ✓ venga recepito nelle Disposizioni Normative e nella Tavola dei Vincoli, il Piano di Indirizzo Forestale del Parco Adda Nord, approvato con dgr XI/5874 del 24/01/2022;
- ✓ nel rapporto ambientale dovrà essere condotta la verifica di coerenza rispetto alla pianificazione del Parco Adda Nord e con il Parco Regionale di Montevecchia e della Valle del Curone;
- ✓ prima dell'adozione del PGT il Comune proceda a verificare se le eventuali modifiche alla variante di cui trattasi, introdotte a seguito della procedura di Valutazione

Ambientale Strategica, da sole o congiuntamente con altre previsioni, possano avere incidenza negativa sulla conservazione dei siti di Rete Natura 2000, dando atto dell'esito di tale verifica anche con comunicazione alla Provincia di Lecco e procedendo, nel caso di ritenuta incidenza, alla richiesta di Valutazione.

Le condizioni emerse in fase di VAS risultano coerentemente inserite nella proposta di variante al Piano di Governo del Territorio sottoposto al Consiglio Comunale per l'adozione.

Alternative/strategie di sviluppo

La variante al Piano di Governo del Territorio coerentemente con gli obbiettivi fissati nell'avvio del procedimento ha proposto l'aggiornamento delle previsioni del Documento di Piano in relazione allo stato di attuazione del vigente documento ed in relazione alle necessità di sviluppo del territorio assicurando un bilancio ecologico del suolo nel rispetto delle previsioni normative vigenti.
È stato quantificato il grado di intervenuto consumo di suolo sulla base dei criteri e dei parametri stabiliti dal PTR ed è stata definita la soglia comunale di consumo del suolo, quale somma delle previsioni contenute negli atti del PGT.
La proposta ha recepito le indicazioni relative al lavoro avviato volto all'individuazione degli ambiti di rigenerazione urbana e territoriale e le disposizioni relative al recupero del patrimonio edilizio dismesso con criticità di al fine di avviare processi di rigenerazione urbana e territoriale, prevedendo specifiche modalità di intervento e adeguate misure di incentivazione anche allo scopo di garantire lo sviluppo sociale ed economico sostenibile, la reintegrazione funzionale entro il sistema urbano e l'incremento delle prestazioni ambientali, ecologiche, paesaggistiche, energetiche, sismiche nonché l'implementazione dell'efficienza e della sicurezza del patrimonio infrastrutturale esistente.
Il lavoro svolto ha previsto la revisione delle norme tecniche di attuazione del Piano delle Regole al fine di recepire le definizioni tecniche uniformi, semplificare i contenuti anche in base ad intervenute modifiche legislative ed alle criticità emerse nella diretta applicazione delle NTA.
Risultano aggiornate la cartografia del Piano delle Regole ed è stata condotta la revisione della componente geologica, idrogeologica e sismica anche in seguito della nuova classificazione sismica, approvata con D.G.R. 11/07/2014 n. X/2129 ed all'introduzione della normativa sull'invarianza idraulica.
È stata proposto la revisione del piano dei servizi in base all'analisi qualitativa dell'insieme delle attrezzature esistenti ed alle mutate esigenze della comunità ed aggiornato il sistema della mobilità.

Modalità di integrazione delle considerazioni ambientali

La stesura del Rapporto Ambientale ha analizzato il contesto locale, delineato attraverso le tematiche di sostenibilità, il livello di interferenza e conoscenza del sistema esterno ovvero delle condizioni a vario livello che influenzano il territorio oggetto di programmazione e la razionalizzazione degli obiettivi con l'analisi di coerenza esterna/interna.

Le informazioni contenute nel Rapporto Ambientale e nella Variante generale del PGT sono state valutate dai soggetti competenti in materia ambientale, dagli enti territorialmente interessati, dagli altri soggetti pubblici con specifiche competenze e dai soggetti portatori di interessi sia pubblici che privati, che hanno espresso il proprio parere sulla scorta delle informazioni contenute nei documenti.

Il Rapporto Ambientale ha analizzato i contenuti del Documento di Piano in relazione al più ampio progetto della Variante generale del PGT e la valutazione in merito alla sostenibilità delle previsioni nello stesso contenute.

Il Documento di Piano, conformemente agli obbiettivi di riduzione di consumo del suolo, non prevede nuovi ambiti di trasformazione ma esclusivamente ambiti di rigenerazione. Il Rapporto Ambientale ha analizzato ciascun ambito di rigenerazione proponendo per ciascuna scheda i punti di forza, punti di debolezza, opportunità e minacce derivanti dall'attuazione di ciascun ambito di rigenerazione nonché i potenziali effetti sulle componenti ambientali. Al termine dell'analisi condotta viene proposta una valutazione complessiva in merito alla proposta di variante.

Monitoraggio

All'interno del Rapporto Ambientale viene descritta l'attività di monitoraggio al fine di verificare lo stato di attuazione delle scelte operate dal Piano, evidenziare gli effetti territoriali e ambientali indotti dall'attuazione del Piano.
Attraverso il monitoraggio è possibile attivare in tempo eventuali azioni correttive a livello di pianificazione.
Per l'attuazione del piano di monitoraggio è stato proposto di utilizzare una metodologia di analisi degli effetti dell'attuazione del Piano che si articola in differenti momenti.
La prima fase consiste nella valutazione ex ante dei possibili effetti indotti sul territorio e sulla popolazione dall'attuazione delle previsioni di piano, detta analisi è stata condotta nel Rapporto Ambientale per ogni ambito di rigenerazione.
La seconda fase consiste nell'analisi in itinere ed ex post al fine di misurare come gli effetti indotti dall'attuazione delle previsioni stia evolvendo.
Sulla base di tale misurazione ripetuta nel tempo sarà possibile individuare eventuali azioni correttive al fine di ricalibrare la strategia di Piano in modo da perseguire nel modo più efficace possibile le strategie e gli obiettivi delineati a livello sovracomunale dai Piani sovraordinati.

L'autorità procedente
Arch. Carlo Sangalli

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico D.P.R. 28/12/2000 n. 445, del D.Lgs. 07/03/2005 n. 82 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa